

# La faticosa ricerca del personale che non si trova

## Il problema

**Un terzo delle attività vorrebbe assumere ma il 90% ha difficoltà nel reclutamento**

■ Uno dei problemi che commercio, turismo e servizi devono affrontare in questi mesi è la ricerca e l'assunzione del personale. In molti casi non si trova. L'effetto (non il solo ovviamente) è una perdita di competitività delle imprese. Un danno che si aggiunge alla batosta del Covid. La fonte è sempre l'indagine svolta da Format Research per Concommercio Brescia. Ebbene, il 35,3% delle imprese bresciane con più di un addetto negli ultimi tre mesi ha cercato nuovi collaboratori: il 63,2% ha bisogno da uno a cinque lavoratori, il 17,8% da sei a dieci, il 19% di oltre dieci. Quasi il 90%, tuttavia, ha avuto oppure sta avendo poche o tante difficoltà nel reclutamento.

Vediamo le richieste. Nel settore del commercio food il 36% delle imprese cerca personale, in particolare con mansioni di commesso-addetto alle vendite (56%), banconista (16%), scaffalista (12%). Nel commercio no food (un terzo

delle imprese ha bisogno di nuovi dipendenti) prevalgono figure come commesso (40%), magazziniere (15%), operaio (11), meccanico e fattorino (10). Il 37% delle imprese dei trasporti e della logistica cerca soprattutto autisti (70%), responsabili logistica (12), magazzinieri (9). Passiamo alla ricezione turistica (cerca personale il 34% delle imprese): qui servono camerieri (48%), cuochi (30%) e barman (17%). Anche nella ristorazione (32%) prevale la richiesta di camerieri (32%), cuochi (31), barman (12) e fattorini (19).

Impiegati (45%), programmatori e informatici (21), agenti immobiliari (18) sono invece le figure ambite dai servizi alle imprese (il 31% ne ha bisogno). Per i servizi alle persone (37%) occorrono in particolare addetti alle attività sportive (22%), magazzinieri (16) e bibliotecari (15).

Le imprese cercano lavoratori in prevalenza maschi (il 43,6%, mentre il 24,6 preferisce donne e il 31,8 è indifferente), sotto i 44 anni e con diploma. I contratti offerti (un terzo stagionali) sono: il 46,8% tempo determinato, il 24,9 indeterminato, il 15,4 da apprendista, il 7,2 in somministrazione, il 5,7 a chiamata. // **E. MIR.**

